

DICA ONLUS

RELAZIONE

ATTIVITA'

2017



DICA Onlus

DICA Onlus dal 2013 opera nei settori della cooperazione internazionale allo sviluppo, integrazione ed intercultura. DICA Onlus ha sede legale ed operativa a Pisa. Le aree principali di intervento dell'Associazione sono l'Area Mediterranea e l'Africa Subsahariana. Tutti i membri dell'Associazione sono Volontari, non stipendiati o retribuiti. I volontari non vivono di cooperazione ma per la cooperazione.

Per saperne di più esplorate il nostro sito (<http://www.dicaonlus.it>) e seguitemi sulla pagina facebook "DICA Onlus" e "Twitter"

PRESENTAZIONE

D.I.C.A. nasce nell'ambito delle esperienze maturate nei settori della cooperazione decentrata, della cooperazione internazionale allo sviluppo, dell'immigrazione e dell'integrazione tra culture diverse, dell'intercultura, della cultura e pratica della solidarietà e della pace.

D.I.C.A. promuove la diffusione, in Italia ed a livello internazionale dei valori propri dell'Unione Europea quali rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Ha per finalità la promozione di iniziative ed azioni di sostegno all'auto sviluppo socio-economico sostenibile delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo e con gravi carenze dal punto di vista socio-economico, politico e sanitario.

Promuove ed attua a livello locale, in continuità con le azioni di cooperazione internazionale, iniziative in favore dei cittadini immigrati in Italia provenienti dai Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Ciò anche in coordinamento con le altre associazioni, organizzazioni non governative, enti con finalità analoghe ed istituzioni pubbliche, nazionali ed internazionali, in osservanza delle leggi e dei regolamenti che disciplinano l'attività di cooperazione a livello nazionale ed internazionale. Ulteriore finalità è quella di svolgere ed organizzare altre attività di promozione sociale e di volontariato, anche se non specificamente ancora individuate, finalizzate al perseguimento dei propri scopi.



PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

PROGETTO PADEN IIA ANNUALITA' - WEST BANK

Il Progetto PADEN rientra nell'ambito dei progetti di cooperazione finanziati dalla Regione Toscana (decreto n.4924 del 23/10/2014) per promuovere lo sviluppo locale in Palestina e Israele.

Capofila del Progetto è Medina (Associazione per la cooperazione tra I popoli) in partenariato con la Municipalità di Yatta, la Municipalità di Samou, la Municipalità di Zababdeh, la Municipalità di Taybeh, il Comune di Pontedera, il Comune di Pisa, IBIMET-CNR, D.I.C.A. onlus.

DICA Onlus è partner per la realizzazione del Progetto in particolare:

- garantisce proprie risorse umane e strumentali dedicate al Progetto
- assicura il raccordo con altri Partner coinvolti nel Progetto
- coinvolge nelle attività del Progetto altri eventuali attori sia del proprio territorio, sia di quello italiano coinvolto nel Progetto.

Obiettivo Generale è quello di sostenere lo sviluppo economico locale in Palestina e in Israele attraverso la sollecitazione della società civile, la rivitalizzazione ed il rinnovamento delle reti di partenariato transnazionale che favoriscano e aiutino l'azione dei governi municipali mediorientali nelle politiche di sviluppo locale.

Le **aree interessate** sono I municipi di Tayibe in Israele e quelli di Al-Samou, Yatta e Zababdeh in Palestina, che hanno una popolazione complessiva di circa 100.000 persone.

LAVORO, ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE PER GIOVANI AGRICOLTORI E ALLEVATORI DI SIDI BOUZID IN TUNISIA - ANNO 2015

Obiettivi generali e specifici: rispettivamente contribuire all'eliminazione delle differenze e disparità al fine di promuovere i diritti economico-sociali e culturali e promuovere l'occupazione dei giovani nel Governatorato di Sidi Bouzid attraverso l'attuazione di un programma pilota di promozione di economia sociale e solidale in agricoltura, allevamento e produzione di latte.

Fulcro del progetto è la creazione di una società Mutuelle (Mutualité sociale agricole - MSA) di gestione di attività agricole, allevamento capi di bestiame, produzione e commercializzazione di latte e formaggi.

La prima **attività** è un corso di formazione sull'argomento del progetto di 15 giovani dell'area di Sidi Bouzid per la gestione della Mutuelle, seguita dall'avvio effettivo della MSA per la gestione di attività agricole, allevamento, produzione e commercializzazione di latte.

Di seguito il **partenariato progettuale:** Associazione DICA Onlus (Capofila), Association Méditerranéenne Pour le Développement en Tunisie (AMDT), Agence de Promotion des investissements Agricoles (APIA) – Direzione Regionale di Sidi Bouzid.



L'idea progettuale deriva da una attenta **analisi dei bisogni** e delle necessità del territorio considerato, quindi avrà un impatto positivo sia sul tasso di occupazione giovanile, sia sull'incremento del commercio agricolo locale.

LAVORO, ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE PER GIOVANI ALLEVATORI DI SIDI BOUZID IN TUNISIA - ANNO 2017

La proposta progettuale in oggetto è scaturita dalla collaborazione dell'Associazione DICA Onlus (capofila del progetto) con il proprio partner locale di riferimento per le attività di cooperazione internazionale in Tunisia l'Association Méditerranéenne Pour le Développement en Tunisie (AMDT) e si inserisce nel percorso attivato con il progetto semplice anno 2015 co-finanziato dalla Regione Toscana "Lavoro, economia sociale e solidale per giovani agricoltori e allevatori di Sidi Bouzid in Tunisia". Tale progetto ha permesso il rafforzamento delle capacità del Groupement de femmes Agricole di Sidi Bouzid attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

Obiettivo Generale. L'obiettivo generale del progetto è quello di "Contribuire all'eliminazione delle differenze e disparità al fine di promuovere i diritti economico-sociali e culturali".

Obiettivo Specifico. Promuovere l'occupazione dei giovani nel Governatorato di Sidi Bouzid attraverso l'attuazione di un programma pilota di promozione di economia sociale e solidale per la produzione di formaggio.

Principali attività

Attività 1 - Corso formazione per 15 giovani dell'area di Sidi Bouzid per la produzione artigianale di formaggio:

Attività 2 - Avvio attività per la produzione e commercializzazione del formaggio:

I beneficiari diretti: 15 giovani dell'area di Sidi Bouzid coinvolti nella formazione per la produzione di formaggio;

I beneficiari indiretti: le famiglie dei soggetti formati; la comunità locale di Sidi Bouzid che beneficerà di una implementazione di servizi.

Partenariato progettuale: Associazione DICA Onlus (Capofila), Association Méditerranéenne Pour le Développement en Tunisie (AMDT).

IESS! INCLUSIONE SOCIALE SOLIDALE E FINANZIARIA PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE IN TUNISIA

Progetto di Iniziativa Regionale di cui al punto 4.3.4 lett. B) del Piano Integrato delle Attività Internazionali adottato con D.C.R. N. 26 Del 4/4/2012 Cabina di Regia per il Mediterraneo - Anno 2016 – Capofila del progetto COSPE Onlus.

Luogo di realizzazione del progetto. Governatorato di Kasserine (luogo principale di intervento), Governatorato di Jendouba (per attività di scambio esperienze), Tunisi (per azioni di rilievo nazionale)

L'Associazione DICA svolge le proprie attività nell'area di Kasserine in qualità di partner progettuale.

L'iniziativa si sviluppa in territori periferici della Tunisia, dove la mancanza di prospettive economiche, dovuta alla stagnazione del settore del settore economico-produttivo – pubblico e privato, limita le opportunità di impiego e di accesso ai servizi sociali. Inoltre, la carenza di socialità e politiche locali inclusive, anche all'indomani della Rivoluzione dei Gelsomini, determinano il sentimento di estraneità che, in particolare per i giovani, sfocia anche in derive di radicalizzazione. Questo fenomeno è molto evidente nei territori periferici. Le opportunità aggregative sono prevalentemente riconducibili alla sfera religiosa e/o familiare e mancano spazi di espressione e confronto, come dimostrano la debole partecipazione alla vita pubblica e la disaffezione crescente nelle istituzioni. La depressione socio-economica è stata la principale ragione scatenante della rivoluzione del 2011 e delle migrazioni – economiche - in Europa o nei paesi quali la Siria e Iraq (la Tunisia ha registrato 6000 partenze verso queste zone)¹. Le aree di intervento di Kasserine, e quella frontaliera di Jendouba (dove si realizzeranno azioni di scambio e rete), che hanno visto numerosi episodi di terrorismo, sono tanto ricche di risorse naturali, quanto marginalizzate. Il tasso di disoccupazione qui, tra i più elevati della Tunisia, raggiunge il 23%, 32% per le donne². Il 90% delle donne diplomate è disoccupata o impegnata informalmente, con alto sfruttamento nell'agricoltura.

Obiettivo Generale. Contribuire alla creazione di impiego e alla rigenerazione dello sviluppo territoriale in senso inclusivo in Tunisia, attraverso il potenziamento della economia sociale e solidale.

Obiettivo Specifico. Sostenere il consolidamento, la proliferazione, la capacità di incidenza e di impiego di iniziative e reti di Economia Sociale e Solidale a Kasserine.

Le **attività** sono svolte con riferimento a 3 assi/componenti di lavoro che corrispondono ai 3 risultati attesi del progetto, ovvero:

- COMPONENTE SOSTEGNO ASSOCIAZIONI/RETI: La rete delle associazioni nata a Kasserine ha acquisito competenze sulla Economia Sociale e Solidale sui servizi di accompagnamento delle singole iniziative associative di sviluppo locale
- COMPONENTE DIALOGO ISTITUZIONALE: I servizi decentrati degli enti locali in materia di sviluppo economico locale sono più capaci di coordinarsi e di dialogare con le associazioni nella gestione di interventi di sostegno alla microimprenditorialità giovanile e all'accesso al credito
- 3) COMPONENTE SERVIZI– I gruppi e gli enti territoriali sono in grado di attivare servizi di accompagnamento delle iniziative di economia sociale e solidale per assicurare la viabilità delle iniziative, la qualità delle produzioni e la loro sostenibilità finanziari

PROGETTI DI IMMIGRAZIONE

FAMI 2014-2020: ALFABETI E LINGUAGGI PER LA CITTADINANZA: PERCORSI SPERIMENTALI PER L'INCLUSIONE DEI CITTADINI STRANIERI

In raccordo con le linee di programmazione e di sviluppo strategico individuate dalla Regione Toscana sul tema della formazione linguistica per i cittadini stranieri Oxfam Italia Intercultura intende promuovere la costituzione di una rete territoriale regionale con quei soggetti che per esperienza e competenza possano contribuire alla definizione di una proposta congiunta sul tema della formazione civico linguistica in risposta all'avviso Servizi sperimentali di formazione linguistica civica – Obiettivo 2- FAMI 2014-2015.

Strategia generale è quella di proporre un progetto di sistema di livello regionale che promuova la messa in rete dei soggetti e dei servizi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi per l'erogazione di corsi sperimentali di formazione linguistica complementari alla programmazione ed all'offerta promossa dalla Regione e dai CPIA Provinciali presenti nel nostro territorio.

Gli elementi principali che caratterizzeranno la proposta sono:

- coinvolgimento di target vulnerabili per promuoverne l'inclusione e l'esercizio di cittadinanza attiva;
- capillarità degli interventi per rispondere a specifici bisogni formativi anche nei territori che solitamente sono "più scoperti" dal punto di vista dell'offerta formativa;
- sperimentazione di percorsi innovativi per la formazione linguistica di target vulnerabili attraverso lo sviluppo di metodologie didattiche partecipative;
- rafforzamento della rete territoriale con dimensione regionale capace di promuovere sinergie tra competenze e risorse del privato sociale presenti nel nostro territorio;
- sistematizzazione di un modello di formazione linguistica innovativa e sperimentale per target vulnerabili

Descrizione attività progettuali

Il progetto propone un'azione di sistema adottando una metodologia innovativa capace di mettere in rete realtà territoriali e soggetti diversi del privato sociale secondo una logica di complementarità e integrazione rispetto alla programmazione pubblica (Regione e CPIA) di formazione linguistica per cittadini stranieri. Tre i pilastri su cui sarà articolata la proposta progettuale:

Accessibilità intesa sia nella sua accezione di favorire una maggiore comunicazione e diffusione delle opportunità di formazione linguistica sia come scambio e condivisione fattiva di esperienze, progetti, eventi, materiali didattici tra i vari attori.

Inclusione. Tenuto conto dei mutamenti dello scenario migratorio appare evidente sviluppare un'offerta formativa linguistica per pubblici "vulnerabili" e/o specifici come ad esempio gli analfabeti o persone con disagi vari.

Fare rete. Il quadro territoriale sulla formazione linguistica appare frammentato - pur se ricco e articolato - talvolta caratterizzato da diffidenze, timori e piccole conflittualità tra i vari soggetti che operano su un medesimo territorio. L'esperienza insegna che l'obiettivo di "portare a sistema" le cose positive che sono state sperimentate può concretizzarsi solo attraverso un percorso

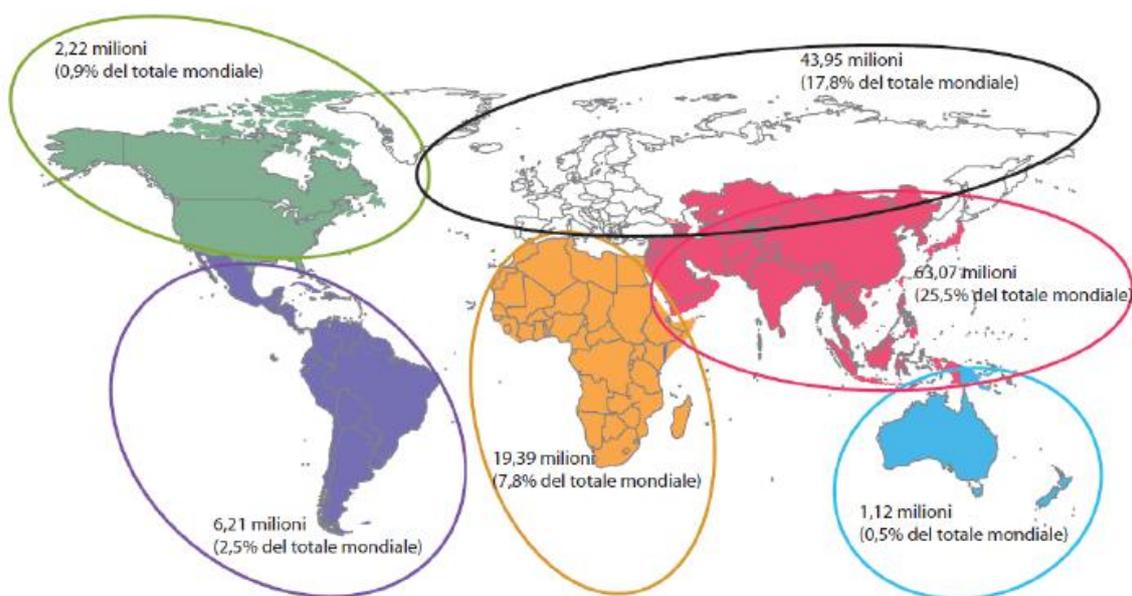
realizzato dall'insieme di attori, intelligenze, motivazioni, interazioni e competenze differenti collegati tra loro.

Il progetto prevede una filiera di 3 azioni che intervengono su più livelli:

- livello della formazione linguistica con approccio sperimentale per utenza vulnerabile;
- livello dei servizi per favorire l'accesso dell'utenza vulnerabile;
- livello della rete territoriale e raccordo istituzionale.

PROGRAMMA GENERALE SOLIDARIETA' E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI

DICA Onlus opera un costante monitoraggio di tutte le possibilità di finanziamento sia a livello nazionale che internazionale alla ricerca di opportunità che favoriscano l'integrazione, l'accoglienza e la formazione. In particolare, mediante il **'Programma Generale Solidarietà e gestione dei flussi migratori' dell'Unione Europea**.



PROGETTI DI INTERCULTURA

DONNE VITTIME DELLA TRATTA – IL CASO DELLA NIGERIA

L'8 Marzo 2017 si è svolto a Castelnuovo Val di Cecina l'incontro DONNE VITTIME DELLA TRATTA – IL CASO DELLA NIGERIA organizzato dal COMITATO DI ACCOGLIENZA SOLIDALE.

Il Comitato, composto da volontari, nasce in risposta a un'accoglienza poco calorosa ricevuta da tre donne richiedenti asilo, inviate nel paese dal Prefetto. Dopo poco tempo però, le ragazze decidono di allontanarsi improvvisamente dopo aver raccontato ad alcuni volontari di voler raggiungere dei parenti in Germania. Da quel momento il comitato, oltre a dedicarsi alle ragazze arrivate successivamente, ha iniziato a fare ricerche sui flussi migratori provenienti dalla Nigeria, scoprendo una situazione drammatica di cui fino a quel momento non erano a conoscenza. L'idea di dedicare la manifestazione per la giornata della donna a tale argomento nasce così, con la voglia dei volontari del Comitato di approfondire queste tematiche e soprattutto condividerle con il resto della cittadinanza. L'evento si è aperto con la proiezione della puntata del programma di G.Lerner "Islam, Italia" dal titolo "A Casa loro" che permette allo spettatore di fare un viaggio, che dalla Nigeria arriva nelle comunità migranti delle città italiane, per riflettere sulle cause e sull'evoluzione del fenomeno migratorio che dal paese africano più popoloso porta all'Italia.

Segue l'intervento di DICA Onlus che, con il supporto di cartine e immagini, ha illustrato i percorsi, le modalità, i pericoli e le violenze affrontati da donne sempre più giovani, durante il lungo viaggio che dalle zone rurali del sud della Nigeria porta in Italia passando dalla Libia. Sono stati brevemente descritti i principali meccanismi alla base dello Smuggling e del Trafficking, per poi concludere con le criticità che, nonostante una normativa sulla protezione delle vittime di tratta fra le più avanzate a livello europeo, ostacolano l'identificazione delle vittime e il tempestivo ed efficace intervento da parte delle forze dell'ordine e delle organizzazioni italiane che lavorano sul campo. Interviene poi l'associazione contro la violenza sulle donne "Le Amiche di Mafalda" che hanno descritto senza mezzi termini il tipo di sfruttamento sessuale cui sono destinate molte di queste ragazze, ricordando che le reti dei trafficanti fioriscono grazie alla domanda di uomini italiani ed europei. Hanno infine spiegato come sia possibile, seppure molto difficile, aiutare queste donne ad uscire dal cerchio di violenza e sfruttamento in cui sono costrette dai trafficanti. Infine, il rappresentante dell'Ass. Il Chiassino, attraverso una digressione storica sulle violenze perpetrate nei confronti del genere femminile dai militari italiani durante il nefasto periodo "coloniale" in africa, ha portato una riflessione fortemente pertinente su quanto la percezione dell'altro e del diverso possa fornire il pretesto o la giustificazione per alcuni tipi di sfruttamento o violenza femminile. La manifestazione è stata seguita con grande interesse da un pubblico numeroso e particolarmente eterogeneo.

PIATTAFORMA PER UN'EUROPA INTERCULTURALE

DICA opera un costante monitoraggio di tutte le possibilità di finanziamento sia a livello nazionale che internazionale alla ricerca di opportunità che favoriscano lo scambio di vedute e opinioni tra culture diverse. Specie mediante la [piattaforma per un'Europa interculturale e il programma Cultura](#) promosse dalla Commissione Europea.



ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Tirocini con l'Università di Pisa

L'Associazione DICA ONLUS ha stretto una convenzione quadro con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa per lo svolgimento di tirocini curriculari.

Lo stage fornisce la possibilità di entrare a far parte di un'istituzione ben collaudata sul territorio tunisino riguardo all'ambito della progettazione internazionale, dell'organizzazione degli eventi e delle attività di comunicazione dell'associazione, e rappresenta quindi un buon trampolino di lancio per chiunque sia interessato a lavorare nel mondo della cooperazione internazionale. La prima collaborazione è partita nell'Ottobre 2015. Maggiori informazioni al sito: <http://www.dicaonlus.it> Sezione "Lavora con noi".

FORMAZIONE

Organizzazione dei "Laboratori Progettuali" V Edizione

Organizzazione e svolgimento di due edizioni (una tenutasi in primavera, l'altra in autunno) dei "Laboratori Progettuali", corsi di formazione sulla scrittura e la gestione di progetti europei e di cooperazione internazionale. L'attività formativa è rivolta a tutti gli studenti universitari e ai laureati che vogliono apprendere come si struttura e si presenta una proposta progettuale; per raggiungere tale obiettivo il corso è organizzato in modo da fornire non solo una preparazione teorica, ma anche pratica, impegnando i partecipanti nella presentazione di un bando realmente aperto, dal monitoraggio sino alla proposta del progetto stesso. In totale hanno partecipato ai laboratori 20 ragazzi/e del territorio con la presentazione di 4 proposte progettuali.

AREE PRINCIPALI DI LAVORO ANNO 2017

L'associazione DICA Onlus nel 2017 all'interno dei vari progetti e mantenendo relazioni con le proprie reti internazionali oltre che in Italia ha svolto attività in:

- Area del Mediterraneo: Tunisia, Palestina.
- Africa Subsahariana: Repubblica Democratica del Congo, Senegal.
- Area Europa: Albania.



TRASPARENZA

Open Cooperazione

Dal 10 novembre 2015, l'Associazione DICA Onlus è regolarmente iscritta ad Open Cooperazione. Open Cooperazione è un progetto in rete volto a promuovere e facilitare la trasparenza e l'accountability delle ONG e delle associazioni che lavorano nel settore della cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario.

<https://www.open-cooperazione.it/organizzazioni/org-pubblica-dati.aspx>

SEDE OPERATIVA

L'associazione DICA ONLUS nel corso del 2015 ha intensificato e rafforzato le proprie attività. Per garantire una maggiore efficienza e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi statutarî e per massimizzare l'impatto sul territorio è stata aperta una nuova sede operativa ubicata in via Carlo Cattaneo 66 a Pisa.

